

ROBUR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

VIA M.MARIANO ROMITI 80 - 01100 - VITERBO - VT

Codice fiscale 01733700569

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Iscritta al numero 01733700569 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VITERBO

Iscritta al numero 124932 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2018

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.150	10.045
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.312.587	2.471.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	282	282
Totale crediti	2.312.869	2.471.537
IV - Disponibilità liquide	6.557	4.260
Totale attivo circolante (C)	2.327.576	2.485.842
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	2.327.576	2.485.842
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	400.000	400.000
IV - Riserva legale	20.979	20.979
VI - Altre riserve	118.606	118.605

VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-3.301.791	-3.238.302
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	-16.885	-63.489
	Totale patrimonio netto	-2.779.091	-2.762.207
B)	Fondi per rischi e oneri	771.989	931.989
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.691.167	3.672.549
	esigibili oltre l'esercizio successivo	643.511	643.511
	Totale debiti	4.334.678	4.316.060
E)	Ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	2.327.576	2.485.842
		31/12/2018	31/12/2017

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.895	0
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	30.315	1
	Totale altri ricavi e proventi	30.315	1
	Totale valore della produzione	32.210	1
B)	Costi della produzione		
7)	per servizi	41.791	41.776
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.895	0
14)	oneri diversi di gestione	5.409	21.714
	Totale costi della produzione	49.095	63.490
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-16.885	-63.489
C)	Proventi e oneri finanziari		
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-16.885	-63.489
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	-16.885	-63.489

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

ROBUR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

VIA M.MARIANO ROMITI 80 - 01100 - VITERBO - VT

Codice fiscale 01733700569

Capitale Sociale interamente versato Euro 400.000,00

Iscritta al numero 01733700569 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VITERBO

Iscritta al numero 124932 del R.E.A.

Signori Soci,

e' necessario fare una premessa che possa dare utilità alla successiva parte che contiene il componimento della nota integrativa.

Roburs.p.a. , privata della sua operatività, è stata posta in liquidazione dagli Azionisti con delibera votata all'unanimità e Talete s.p.a. conscia di disporre dei beni aziendali di Robuss.p.a. si è fatta carico di diventare soggetto pagatore dell'importo derivante dal trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale dipendente.

Per quanto sopra, con aggiunta di altre diverse poste contabili da rilevare nelle due società in esame, si è iniziata tutta una trattativa di lavoro, ponendo la massima attenzione da parte del sottoscritto liquidatore di Roburs.p.a. che in più occasioni aveva avuto percezione della volontà positiva di Talete di arrivare ad una soluzione condivisa che ponesse fine ai rapporti tra le due società.

Lo scrivente liquidatore ha postoin essere, negli ultimi esercizi, iniziative dirette a Talete s.p.a. le quali non hanno avuto interlocutori per l'assenza di soggetti qualificati a trovare soluzioni di natura bonaria, impedendo di fatto la definizione delle problematiche con Robuss.p.a..

Attualmente è iniziata una azione giudiziaria, volutamente disposta dallo scrivente, richiamando quanto ancora emerge tra le due società, che sostanzialmente va a ricostruire il passaggio di beni con attribuzione del corrispondente valore proveniente dalla perizia degli esperti nominati, nonché la quantificazione dei costi che Robur ha dovuto sostenere per conto di Talete dove è stata posta in risalto una copiosa rendicontazione delle singole spettanze di Roburs.p.a., alcune maturate ante liquidazione , altre post. Liquidazione.

Lanalisi delle poste contabili ha avuto inizio nell'anno trascorso, richiedendo tempi che poi hanno avuto prolungamento fino agli inizi dell'anno in corso.

Senza entrare nei dettagli, la citazione è corredata dalla descritta rendicontazione per la quale, su determinate scritture, vi è corrispondenza con analoga documentazione in precedenza ottenuta da Talete s.p.a. che riportava una sceda di lavoro inviata dall'ufficio amministrativo ove sono posizionate specifiche poste contabili di dare/avere proprie della società Talete.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio della soc. Robur Spa in liquidazione chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita pari a €16.885,00 contro una perdita di € 63.489,00 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Componenti negativi di reddito pari a circa euro 57.244,00 riferibili in senso generale alle seguenti voci di costo:

- 1) Euro 41.700,00 per costi legati alle fisiologiche attività di liquidazione societaria;
- 2) Euro 10.044,00 per rimanenze iniziali di magazzino;
- 3) Euro 2.819,00 per sopravvenienze passive ;
- 4) Euro 2.680,00 per spese e oneri diversi;

Componenti positivi di reddito pari a circa euro 40.359,00 riferibili alle seguenti voci di ricavo:

- 1) Euro 1.895,00 per ricavi derivanti dalla vendita di giacenze di magazzino;
- 2) Euro 8.149,00 per rimanenze finali di magazzino;
- 3) Euro 30.315,00 per sopravvenienze attive di cui: euro 2.750,00 legate all'accerdito di somme derivanti dal riparto di una procedura fallimentare ove la soc. Robur Spa risultava insinuata, e l'importo residuo per la chiusura dei debiti verso fornitori di vecchia data.

Quanto alla natura della attività liquidatoria in essere si rammenta come il passaggio del servizio idrico e del personale alla soc. Talete Spa, intervenuto nell'anno 2007 ed in assenza di un formale trasferimento degli asset aziendali a quest'ultima, abbia generato nel presente bilancio, come nei precedenti, la costituzione di partite di costo e correlativo ricavo in relazione ai beni permasti nella proprietà della Società Robur Spa in liquidazione ma attualmente in uso e detenzione della società Talete Spa. In particolare le componenti di costo sostenute dalla soc. RoburSpa in liquidazione hanno trovato eguale contropartita di ricavo mediante la emissione di fatture alla società Talete Spa oltre alla contabilizzazione della posta la posta "fatture da emettere".

Si evidenzia che, contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente, nell'anno 2018 la soc. RoburSpa ha provveduto alla rilevazione di fatture da emettere nei confronti della soc. Talete Spa per utlizzi di merci.

Si dà atto che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le

voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, andrebbero omesse anche in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione delle poste di bilancio si riferiscono a situazioni di stato di liquidazione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Nel presente bilancio non è presente alcun valore iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal D.M. del 1998

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali

alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Si dà atto che nell'esercizio 2018 non sono state rilevate quote di ammortamento dei beni materiali in quanto l'ordinario processo di ammortamento contabile risulta già esauritosi nei precedenti esercizi.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono inseriti al costo di acquisto.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 8.149,50

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo e, per motivi assolutamente prudenziali, si è provveduto a costituire un fondo rischi di liquidazione..

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario ed gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati:

Residui crediti tributari per eccedenti versamenti Ires in acconto per l'esercizio 2015: 135,00;

Erario c/lva: Euro 9.960,00;

Depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo: Euro 282,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 6556,00 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 6.516,00 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 40 iscritte al valore nominale.")

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 400.000 :

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta appresso analitico prospetto relativo alla composizione del patrimonio netto della soc. Robur Spa

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	400.000				400.000
Riserva legale	20.979				20.979
Altre riserve					
Riserva straordinaria	118.605				118.605
Totale altre riserve	118.605				118.605
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.238.302		63.489		-3.301.791
Utile (perdita) dell'esercizio	-63.489	63.489		-16.885	-16.885
Totale patrimonio netto	-2.762.207	63.489	63.489	-16.885	-2.779.092

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo
Capitale	400.000
Riserva legale	20.979
Altre riserve	
Riserva straordinaria	118.605
Varie altre riserve	1
Totale altre riserve	118.606
Utili portati a nuovo	-3.301.791
Totale	-2.762.206

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio 2018 non è stato rilevato alcun accantonamento per rischi su crediti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR è stato girocontato già nel corso del 2009, assieme ad altre partite attive e passive legate al personale dipendente, in una partita definita "deb Vs Talete oneri personale", essendo il personale stato trasferito a metà 2007 con DR della Regione Lazio senza però completare il trasferimento degli assets con un definitivo atto formale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Fatture da ricevere: Euro 319.485,00;

Debiti V/fornitori: Euro 1.791.597,00;

Debiti V/Talete per oneri personale: Euro 1.420.172,00;

depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio successivo): Euro 643.511,00;

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattandosi di società per azioni tutti i finanziamenti effettuati dai soci sono postergati ex-lege.

Al termine dell'esercizio 2018 non sussiste alcun debito della Soc. Robur Spa per finanziamenti infruttiferi ad opera dei soci

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Per le disposizioni dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si rimanda alla lettura del prospetto contenente i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio del Comune di Viterbo, socio di maggioranza che esercita l'attività di direzione e coordinamento, atteso che tale documento è notoriamente voluminoso e che può essere consultato presso il sito del Comune stesso.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto liquidatore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Viterbo - Autorizzazione numero 1161 del 1995

Viterbo, 23 maggio 2019

Liquidatore

Firmato MACULANI VITTORIO

ROBUR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
Sede Via M. Mariano Romiti 80 - 01100 Viterbo (VT)
Capitale sociale Euro 400.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DEL 31.12.2018
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

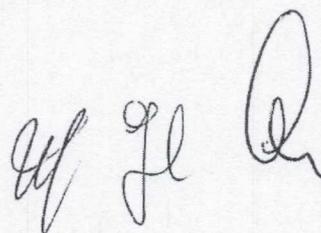
Spettabili Azionisti,

Io scrivente Collegio Sindacale in via preliminare intende richiamare l'attenzione della compagine sociale in merito alle problematiche tutte pendenti tra Robur S.p.A. in liquidazione e Talete S.p.A. che hanno avuto origine dalla manifestazione di volontà pubblica, poi definite in assemblea da opportuna delibera, consistente nel trasferimento di attività di costruzione e manutenzione, nonché gestione della struttura idrica del Comune di Viterbo a favore di Talete S.p.A.

E' utile fare alcune precisazioni per dare risalto a quanto è stato succintamente esposto. Ripercorrere con dovizia di particolari i citati momenti storici è cosa da porre in una certa considerazione, ma si vuole evitare anche perché la compagine sociale già ne è ampiamente a conoscenza e quindi sarebbe una ripetizione; quello che invece si vuol mettere in evidenza, anche per averne più volte dato risalto nei verbali del Collegio e che mancando l'adozione di una soluzione definitiva obbliga Robur a mantenere nella fase di liquidazione il suo assetto giuridico, con aggravio di costi di gestione.

Il principio ispiratore delle azioni dello scrivente Collegio è sempre stato nel corso degli anni quello di sprone il Liquidatore verso l'adozione di soluzioni possibilmente condivise con Talete e portare a compimento i rapporti economici e finanziari derivanti dall'atto originario pubblico che aveva consentito a Talete S.p.A. di gestire il servizio idrico del Comune di Viterbo e di conseguenza per Robur S.p.A., terminando la sua attività, doveva essergli riconosciuta ogni e più ampia tutela dei suoi diritti acquisiti e che sono andati a concretizzarsi con la cessione di fatto dei beni aziendali.

Il Collegio Sindacale ai sensi di quanto dispone la normativa, prosegue la stesura della propria relazione sul progetto di bilancio così come presentato dal liquidatore di Robur S.p.A. in liquidazione, mettendo in evidenza la limitata operatività della società con conseguente ridotta attività dello scrivente organo nell'espletamento delle proprie funzioni.



Il progetto di bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, redatti in forma abbreviata rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435 bis C.C.. Gli schemi ed i documenti sono stati predisposti in conformità ai contenuti del Decreto Legislativo n. 127/91 e conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 e seguenti del C.C.

Il Collegio, oltre ai compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Cod. Civ., ha esercitato anche il controllo contabile previsto dall'art. 2409 *bis* C.C.

Ciò premesso, formuliamo la nostra relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate in considerazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche se svolta in fase liquidatoria, ispirandosi nell'espletamento dell'incarico, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio, salvo le assenze per giustificati motivi, ha regolarmente partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti.

L'esposizione contabile rappresentata nelle poste di bilancio 2018 pone in evidenza la consistenza dei costi che l'azienda ha dovuto sostenere per far fronte alla gestione liquidatoria prolungata nei vari anni dalla messa in liquidazione della società Robur S.p.A.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, avuto riguardo alla natura giuridica societaria, è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

I prospetti di bilancio sottoposti alla Vs. approvazione presentano le seguenti risultanze riepilogative:

Stato Patrimoniale	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
Attività	2.327.576	2.485.842
Passività	2.327.576	2.485.842
Patrimonio Netto	(2.779.091)	(2.762.207)
Risultato d'esercizio :	(16.885)	(63.489)
Patrimonio Netto:		
Capitale	400.000	400.000
Riserva legale	20.979	20.979
Altre riserve	118.606	118.605
Utili (perdite) portate a nuovo	(3.301.791)	(3.238.302)

Utile (perdita) d'esercizio	(16.885)	(63.489)
Totale Patrimonio Netto	(2.779.091)	(2.762.207)
Conto Economico	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	32.210	1
Costi della produzione	49.095	63.490
Differenza	(16.885)	(63.489)
Proventi e oneri finanziari		1
Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	(16.885)	(63.489)
Imposte sul reddito	0	0
Utile (perdita)	(16.885)	(63.489)

Per quanto sopra rappresentato si rimanda per migliori dettagli, al contenuto esposto nella nota integrativa, facendo presente, come richiamato nel documento citato, a causa dei noti motivi di disaccordo con Talete S.p.A. non si è potuto procedere alla riconciliazione dei crediti con la società e pertanto il valore esposto è solo la risultanza contabile così come nominalmente appare nelle scritture di Robur; tuttavia si ribadisce quanto già espresso nella precedente relazione, che tra le passività vi sono contabilizzati, al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi liquidazione, importi che vanno a rettificare le poste attive di crediti verso clienti e fatture da emettere, considerata la difficoltà nel realizzare la riscossione degli interi importi nominalmente iscritti. Tale fattispecie troverà più puntuale rispondenza contabile allorquando si saranno definiti i rapporti fra Robur S.p.a. in liquidazione e Talete S.p.A.

Nella nota integrativa il Liquidatore ha illustrato la composizione delle immobilizzazioni, specificando eventuali variazioni che nel corso dell'esercizio si sono verificate.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c. 4 comma e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Le voci del Conto Economico, delle quali si è provveduto ad effettuare i controlli a campione, riportano esposizioni contabili delle quali si è accertata una sostanziale corretta imputazione ai componenti negativi e positivi di reddito.

I valori rappresentati nel bilancio, con le variazioni intervenute nelle poste contabili, hanno determinato una perdita pari ad euro 16.885.

Per quanto attiene all'attività del Collegio si precisa quanto appresso:

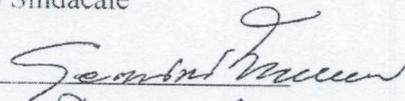
1. E' stato svolto il controllo del progetto di bilancio della Robur Spa in liquidazione chiuso al 31.12.2018 redatto dal Liquidatore della Società Robur Spa in liquidazione.
2. Il descritto esame è stato condotto dallo scrivente organo secondo l'osservanza della normativa vigente in materia. In conformità ai predetti principi, le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento adottato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
3. A giudizio del Collegio, il progetto di bilancio così come predisposto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Robur Spa in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2018, sul quale devono concentrarsi tutte le attenzioni dell'intera compagine sociale e per essa l'organo di liquidazione di Robur S.p.A., avendo riferimento anche alle problematiche così come avanti esposte nella stesura della costituenda relazione, con le raccomandazioni espresse.
4. Il Collegio, nella conclusione della propria relazione, fatto salvo l'intero contenuto, esprime per il progetto di bilancio rappresentato dal liquidatore, il proprio parere favorevole, con invito ai portatori di capitale sociale di adottare ogni e più ampia decisione al riguardo.

Viterbo, li 03.06.2019

Il Collegio Sindacale

Presidente

Gemini Nazzareno



Sindaco effettivo

Cima Giovanni



Sindaco effettivo

Ceccaroni Clemente

